D80 - Rosati 1977, pp. 185-187, n. 125 - busta n. 1089/1, 1401805

Margherita a Francesco Datini, Prato 22.05.1397 (Firenze 23.05.1397)

Al nome di Dio. A d 22 di magio 1397.

Questa sera n'e auto una tua: rispondo apreso dove bisongnia,
e chon ese pi lettere, che le demo.

Le chose che tue non i aute, ti manderemo domatina o per
Arghomento o per Nanni, se te le vorano arechare. La chavalla faciamo
ghovernare chome ci dice Filipo malischalcho; la muletta solecito
Ghuido la ghoverni chom' di bisongnio e anche Bernardo glele
ramenta, e tutte l'atre, e chavosi fuori la sera e la matina, chom'
di bisongnio.

[Di] Nichol non n' altro a dire, se no' ch'io ti priegho che,
inanzi che tue te ne vengha, facci motto alla Franciescha e scrivimi
se tue sai in quale munistero el' e chome ela iste.

Dello letto e de l'atre chose fare chome mi pare che istia bene.

Di monna Ghita servir bene Bernardo: esi si dorme di l chon
choloro e portasi la sera lo scilopo egli istesi ed achoncaselo; quando
pigl&(i&)er la medicina fare che monna Ghita far quanto fia di
bisongnio.

Per istasera tardi e no' tti poso avisare del grano: parlerne
domane chon Barzalona e dirogli ne vengha avisato.

La farina ch'io ti mandai si fue ventiquatro istaia cholme, chome
chom' ella si misura quando ella viene da mulino; la chavalla nostra
n'arech nove istaia, e quella de l'ortolano nostro n'arech sei istaia,
e quella del Tantera n'arech altre sei istaia, e l'asino dello iSchiavo
n'arech tre staia, si che fate ragione quello che monta, e io la
vidi misurare io in otto sacha: tre istaia per sacho.

Io mandai Nanni nostro domenicha a Filetore nella cholonbaia
a sapere se v'era de' pipioni; e' dice no' ve n'era se no' de' piccolini

e de' huova asai, s che di qui a otto d, ma prima noe, si che per
no' te n' mandati. Delle altre chose no' tti mando, perch ne siete
meglio fornito chost.
Nannino da Volterra ispezava uno maso e chadene a terra e dice
ghuasta la persona; no' so se tue te lo crederai tue, quanto io no'
lo credo io; per agio vi scriver chome egli istar.
Altro per ora no' dicho. Idio ti ghuardi senpre.
per la tua Margherita, in Prato.
Il pane n lle altre chose no' v'abiamo potuto mandare, perch
Arghomento e Nanni da Santa Chiara no' vi venghono e altri no' ce
lo posa arechare; Arghomento no' vi viene per la amore de' ronzino
suo che gli fue e Nanni no' veturegia pi.
Dice monna Margherita che voi faciate ch'e' libricino suo ela
l'abia tosto, che voi abiate a mente di fare farvi le choverte.
Francescho di Marcho, in Firenze, proprio.
1397 Da Prato, a d XXIII maggio.